

PRIMIERO

Failoni: «Opera importante per tutto il Trentino»
La soddisfazione di Fugatti

Funivia San Martino - Rolle, ci siamo

*In primavera l'inizio dei lavori
L'inaugurazione nel dicembre 2025*

MANUELA CREPAZ

PRIMIERO - Il presidente della Provincia, Maurizio Fugatti, ha presentato agli amministratori locali il cronoprogramma dei lavori per la realizzazione del collegamento funiviario San Martino di Castrozza - Passo Rolle, alla luce del finanziamento di 37 milioni di euro attraverso la recente manovra finanziaria.

Si parte già in primavera con l'approvazione del progetto esecutivo delle opere complementari e l'inizio dei lavori di sistemazione post Vaia del versante Nasse, località dove sorgeranno le stazioni di valle Bellaria e Nasse a San Martino (a destra il rendering), ai quali seguirà nel giro di un mese l'avvio della realizzazione del nuovo ponte Rio Fosse lungo la strada verso il Passo Rolle (entro 30 luglio 2022). Entro il 30 ottobre è poi attesa l'aggiudicazione della gara d'appalto integrato per il collegamento funiviario e per la pista di rientro "Panoramica", mentre è previsto per maggio 2023 l'inizio dei lavori delle stazioni Bellaria e Nasse e, successivamente, i lavori all'omonima linea e alla pista Panoramica, oltre che alla stazione intermedia in località Fosse. Le operazioni consentiranno l'avvio parziale del primo tronco della funivia nel dicembre 2024. Dopo l'apertura al traffico della variante stradale Busa Bella nell'autunno del 2024 - finanziata per un importo complessivo di 5,8 milioni di euro -, per la fine dell'anno si prevede la sde-

SCHEDA Lunghezza di 4.650 metri

Trasporterà 1.500 persone all'ora

PRIMIERO - Cinquecento metri di dislivello per una lunghezza complessiva di 4.650 metri, che le telecabine percorreranno in 17 minuti (velocità di 6 metri al secondo e resistenza al vento fino a 75 chilometri orari) trasportando fino a 1.500 persone l'ora. Sono le caratteristiche del collegamento funiviario San Martino - Rolle costituito da 5 stazioni e per il quale Piazza Dante ha stanziato 37 milioni di euro. L'avvio parziale del primo tronco della funivia è previsto per il dicembre 2024. Alla luce dell'inizio dei lavori alla stazione Rolle, della demolizione della viabilità esistente e dell'ultimazione della stazione Fosse nel 2025, nel dicembre di quell'anno potrà entrare in funzione l'intero collegamento San Martino - Passo Rolle.

manializzazione e la rinaturalizzazione della zona di Malga Fosse, per partire con i lavori della stazione di Rolle e del parcheggio al passo entro il 30 giugno 2025. Entro il 30 agosto è previsto invece l'inizio dei lavori della linea Fosse - Rolle. La messa in esercizio del collegamento è prevista per dicembre 2025. Il collegamento avrà valenza sia invernale sia estiva, proponendosi come impianto di mobilità alternativa e non solo sciistico, garantendo al Passo Rolle un accesso senz'auto. «Si tratta di un'opera attesa da decine di anni da questo territorio, che scommette su un suo ulteriore sviluppo turistico e per la quale sono stati svolti importanti approfondimenti per sciogliere i diversi nodi di natura tecnica, ambientale e urbanistica», ha commentato Maurizio Fugatti, non nascondendo le difficoltà

palesatesi negli anni per addivinare alla soluzione definitiva. Si toglie qualche sassolino l'assessore provinciale al turismo Roberto Failoni, che commenta: «Malgrado le chiacchiere di tanti esponenti del centro sinistra autonomista, abbiamo dimostrato con i fatti, mettendo lo stanziamento nell'ultima finanziaria, che il collegamento si farà. È un'opera importantissima per Primiero e l'intero Trentino. Siamo molto felici di aver dato una risposta ad un territorio che la chiedeva da tanti anni e ci auguriamo che l'iter prosegua veloce». In aprile, ha ricordato Fugatti, è prevista pure la demolizione della vecchia caserma Ferrari a Passo Rolle, definita un ecomostro. Per la prima unità funzionale del nuovo edificio previsto, sono stati stanziati 3,3 milioni di euro.



Soddisfatti i rappresentanti istituzionali locali, con il sindaco del Comune di Primiero San Martino di Castrozza, Daniele Depaoli, che sul collegamento ha osservato: «La Pat è stata di parola, sostenendo quest'opera ormai pronta per l'appalto, con un finanziamento importante. La nuova funivia consentirà al territorio di compiere un ulteriore salto di qualità sul fronte dell'accoglienza, guardando non solo alla stagione invernale». Secondo il commissario della Comunità del Primiero Roberto Pradel «è un tassello importante per lo sviluppo della zona, che guarda alla mobilità green e alla destagionalizzazione del turismo». Un nodo resta da sciogliere: il territorio si troverà pronto per la gara d'appalto che dovrà prevedere la realizzazione e la gestione dell'impianto?